

Capo d'Orlando Brutte sorprese dal nuovo orario di Trenitalia

Treni regionali soppressi Pendolari sul piede di guerra

Lombardo incontrerà il ministro dei trasporti Matteoli

Franco Perdicchizzi

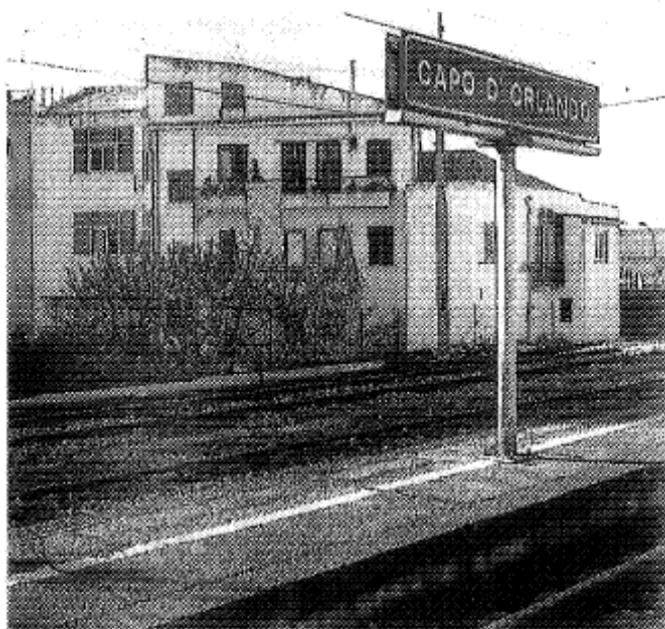
CAPO D'ORLANDO

Sono sul piede di guerra i viaggiatori pendolari che utilizzano i treni sulla tratta Messina Palermo. Il nuovo orario ferroviario, in vigore da domenica prossima, 13 dicembre, riserverebbe loro alcune amare sorprese. Utilizziamo il condizionale perché non si possono escludere altri cambiamenti o correzioni che Trenitalia potrebbe apportare in queste ultime ore a seguito delle vibranti proteste anche a livello politico. Molti sindaci hanno fatto sentire la loro voce e subito dopo la deputazione regionale messinese che è intervenuta presso il Dipartimento regionale delle Ferrovie.

In queste ore si sta mobilitando il coordinamento spontaneo dei pendolari che ha a Capo d'Orlando il suo nucleo principale e che rivendica soprattutto per la città paladina una rivisitazione del nuovo orario che ha penalizzato di non poco i viaggiatori in partenza ed in arrivo. E non sono pochi in considerazione che la stazione di Capo d'Orlando è utilizzata da utenti provenienti dall'entroterra, quello nebroideo, che conta decine di paesi.

I viaggiatori di Naso, Castell'Umberto, Tortorici, San Salvatore di Fitalia, Galati Mamertino, Longi, Sinagra, Ficarra ed altri centri vicini hanno nella stazione paladina il punto di riferimento per i loro spostamenti.

Se poi si considera che Capo d'Orlando ospita molte scuole superiori così come la vicina Sant'Agata Militello l'impor-



La stazione ferroviaria di Capo d'Orlando

tanza dei treni regionali che si fermano nella città paladina è evidente. Invece succede che il nuovo orario regionale ha tagliato alcuni di questi treni e così a pagarne le conseguenze sono i pendolari costretti a scegliere altre soluzioni magari ingolfando il traffico automobilistico che è già a livelli insopportabili sulle strade dei Nebrodi.

La novità del nuovo orario è arrivata a sorpresa poiché, pur se si sapeva del graduale abbandono della linea a binario unico (da Patti a Cefalù), nessuno si aspettava che, in stazioni importanti come quella di Capo d'Orlando potessero esserci queste defezioni sui treni regionali. Forse la città paladina sta pagando lo scotto di essere vicina alla stazione ferroviaria di Sant'Agata Militello,

nodo regionale importante del sistema ferroviario. Da qui la scelta di velocizzare il percorso dei treni. Solo supposizioni che i pendolari avanzano nel cercare una ragione alla scelta di Trenitalia. Ormai manca poco all'avvio del nuovo orario ferroviario e sono ore febbrili per il comitato dei pendolari che non esclude anche plateali proteste.

Intanto ieri il consigliere provinciale dell'Mpa Roberto Cerretti, insieme al rappresentante del comitato cittadino di Oliveri e del segretario generale dell'Ugl Salvatore Mercadante, ha avuto un incontro con Lombardo sulla riduzione delle fermate di Oliveri, Furnari e Falcone passate da 24 a 4. Lombardo ha preannunciato la richiesta di un incontro con il ministro Matteoli. «